

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Governo del territorio. C. 153/A Bossi ed abb. (Parere all'Assemblea) (<i>Esame emendamenti e conclusione – Parere</i>)	8
Modifiche al codice penale in materia di reati di opinione. C. 5490-A Lussana ed abb. (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	8
Disposizioni per la sicurezza della navigazione, per favorire l'uso di navi a doppio scafo e per l'ammodernamento della flotta. C. 3528-A Lion ed abb. (<i>Esame emendamenti e conclusione – Parere</i>)	8
Nuove norme in materia di separazione dei coniugi e affidamento condiviso dei figli. C. 66-A Tarditi ed abb. (Parere all'Assemblea) (<i>Esame emendamenti e conclusione – Parere</i>) ...	8
Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Doc. XXII, n. 21 (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	9
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	16
Ratifica della decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi sul Segretariato permanente della Convenzione per la protezione delle Alpi e dell'Accordo fra Italia ed il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano. C. 5859 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	9
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	17
Ratifica Accordo Italia-Libia di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica. C. 5860 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	9
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	18
Ratifica Accordo Italia-Cipro sulla cooperazione nella lotta alla criminalità organizzata ed altre forme di criminalità. C. 5861 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	9
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato</i>)	19
SEDE REFERENTE:	
Modifiche alle norme per l'elezione della Camera e del Senato. C. 2620 Soro, C. 2712 Fontana, C. 3304 Soda, C. 3560 Gazzara, C. 5613 Benedetti Valentini, C. 5651 Nespoli, C. 5652 Nespoli e C. 5908 Benedetti Valentini (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	10
Attività di relazione istituzionale. C. 1567 Pisicchio, C. 3485 Daniele Galli e C. 5567 Colucci (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
Esecuzione delle pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo. C. 5872 Azzolini. (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	15

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	15
COMITATO RISTRETTO	
Diritto di voto di cittadini residenti temporaneamente all'estero. C. 809 Ramponi, C. 880 Spini, C. 3140 Borriello e C. 4382 Buemi	15
AVVERTENZA	15

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Martedì 28 giugno 2005. — Presidenza del presidente Pierantonio ZANETTIN.

La seduta comincia alle 10.50.

Governo del territorio.

C. 153/A Bossi ed abb.

(Parere all'Assemblea).

(Esame emendamenti e conclusione – Parere).

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, in sostituzione del relatore, fa presente che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 6, non inclusi nei precedenti fascicoli, non presentano profili problematici in ordine alla ripartizione delle competenze legislative tra lo Stato e le regioni di cui all'articolo 117 della Costituzione. Formula, quindi, una proposta di parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere formulata dal relatore.

Modifiche al codice penale in materia di reati di opinione.

C. 5490-A Lussana ed abb.

(Parere all'Assemblea).

(Esame emendamenti e conclusione – Parere).

Pierantonio ZANETTIN, *presidente* e relatore, fa presente che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 non presentano profili problematici in ordine alla ripartizione delle competenze legislative tra lo Stato e le regioni di cui all'articolo 117 della Costituzione. Formula, quindi, una proposta di parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere di nulla osta formulata dal relatore.

Disposizioni per la sicurezza della navigazione, per favorire l'uso di navi a doppio scafo e per l'ammmodernamento della flotta.

C. 3528-A Lion ed abb.

(Esame emendamenti e conclusione – Parere).

Pierantonio ZANETTIN, *presidente* e relatore, fa presente che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 1 non presentano profili problematici in ordine alla ripartizione delle competenze legislative tra lo Stato e le regioni di cui all'articolo 117 della Costituzione. Formula, quindi, una proposta di parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere di nulla osta formulata dal relatore.

Nuove norme in materia di separazione dei coniugi e affidamento condiviso dei figli.

C. 66-A Tarditi ed abb.

(Parere all'Assemblea).

(Esame emendamenti e conclusione – Parere).

Pierantonio ZANETTIN (FI), *presidente* e relatore, fa presente che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 6 non presentano profili problematici in ordine alla ripartizione delle competenze legislative tra lo Stato e le regioni di cui all'articolo 117 della Costituzione. Formula, quindi, una proposta di parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere di nulla osta formulata dal relatore.

Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

Doc. XXII, n. 21.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, in sostituzione del relatore, illustra brevemente il contenuto del testo del Doc. XXII n. 21, recante la proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Richiamando quindi quanto espresso in premessa al parere reso sul documento istitutivo della predetta Commissione e ritenendo che non sussistano motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale, formula una proposta di parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore *(vedi allegato 1)*.

Ratifica della decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi sul Segretariato permanente della Convenzione per la protezione delle Alpi e dell'Accordo fra Italia ed il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano.

C. 5859 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, in sostituzione del relatore, illustra brevemente il contenuto del provvedimento all'esame del Comitato, riguardante la Convenzione per la protezione delle Alpi e dell'Accordo fra Italia ed il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano. Rileva quindi che le disposizioni da esso recate appaiono riconducibili alle materie « politica estera e rapporti internazionali dello Stato », che la lettera *a)* della Costituzione riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato e ritenendo

che non sussista alcun motivo di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale, propone di esprimere parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere favorevole del relatore *(vedi allegato 2)*.

Ratifica Accordo Italia-Libia di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica.

C. 5860 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, in sostituzione del relatore, illustra brevemente il contenuto del provvedimento all'esame del Comitato, riguardante la Ratifica sull'Accordo Italia-Libia di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica. Rileva quindi che le disposizioni da esso recate appaiono riconducibili alle materie « politica estera e rapporti internazionali dello Stato », che la lettera *a)* della Costituzione riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato e ritenendo che non sussista alcun motivo di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale, propone di esprimere parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere favorevole del relatore *(vedi allegato 3)*.

Ratifica Accordo Italia-Cipro sulla cooperazione nella lotta alla criminalità organizzata ed altre forme di criminalità.

C. 5861 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Pierantonio ZANETTIN, *presidente*, in sostituzione del relatore, illustra brevemente il contenuto del provvedimento all'esame del Comitato, riguardante la Ratifica sull'Accordo Italia-Cipro sulla cooperazione nella lotta alla criminalità organizzata ed altre forme di criminalità. Rileva quindi che le disposizioni da esso

recate appaiono riconducibili alle materie « politica estera e rapporti internazionali dello Stato », che la lettera a) della Costituzione riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato e ritenendo che non sussista alcun motivo di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale, propone di esprimere parere favorevole.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere favorevole del relatore (*vedi allegato 4*).

La seduta termina alle 10.55.

SEDE REFERENTE

Martedì 28 giugno 2005. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Intervengono i Sottosegretari per le riforme e la devoluzione, Aldo Brancher e per l'interno, Antonio D'Alì.

La seduta comincia alle 11.

Modifiche alle norme per l'elezione della Camera e del Senato.

C. 2620 Soro, C. 2712 Fontana, C. 3304 Soda, C. 3560 Gazzara, C. 5613 Benedetti Valentini, C. 5651 Nespoli, C. 5652 Nespoli e C. 5908 Benedetti Valentini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 23 giugno 2005.

Donato BRUNO, *presidente e relatore*, fa presente che, allo stato, l'inizio dell'esame del provvedimento in Assemblea, relativamente allo svolgimento della discussione sulle linee generali, è previsto per la seduta pomeridiana di domani, mercoledì 29 giugno 2005. A tale proposito ricorda che, in occasione della precedente seduta della Commissione, anche in base alle risultanze emerse nell'ambito della discussione, si era riservato di rappresentare al Presidente della Camera lo stato dell'andamento dei lavori della Commissione, al fine delle

conseguenti valutazioni in ordine alla programmazione dei lavori dell'Assemblea. A tale fine, ritiene importante che i gruppi possano esprimersi anche nella seduta odierna in ordine al complesso degli emendamenti presentati, al fine di consentirgli di rappresentare al Presidente della Camera un quadro il più possibile esaustivo della situazione.

Graziella MASCIA (RC), intervenendo sul complesso degli emendamenti, fa preliminarmente presente che il testo base adottato dalla Commissione non configura un complessivo intervento di riforma del sistema elettorale vigente, ma si limita ad apportare ad esso alcuni correttivi, tra i quali il più significativo è quello disposto dall'articolo 1 concernente l'abolizione dello scorporo, che è un istituto che caratterizza in misura rilevante l'attuale sistema elettorale. Sul punto fa presente che l'opposizione, pur condividendo l'esigenza di contrastare il fenomeno del ricorso alle cosiddette « liste civetta », che hanno determinato una significativa distorsione del funzionamento del sistema, ritiene tuttavia preferibile introdurre il cosiddetto « scorporo di coalizione », che consente una redistribuzione dei seggi tra le liste ammesse al riparto proporzionale, atteso che esso appare più coerente con lo spirito della vigente legge elettorale. Non ritiene parimenti condivisibile la scelta operata all'articolo 4, in merito alla definizione di nuovi criteri di validità di espressione del voto, ritenendo a tale fine sufficienti le indicazioni che, in base alla normativa vigente, sono già impartite ai presidenti dei seggi elettorali in ordine alla corretta interpretazione della volontà degli elettori. Quanto all'articolo 6, che dispone l'obbligo, per le elezioni del Senato, di presentare candidature in almeno i quattro quinti dei collegi costituiti nell'ambito di una medesima regione, fa presente che tale scelta appare eccessivamente limitativa della possibilità di presentazione delle candidature da parte dei gruppi politici minori. Esprime una valutazione contraria anche con riferimento all'articolo 8, che è volto ad eliminare la possibilità di auten-

ticazione delle sottoscrizioni da parte dei consiglieri comunali e provinciali, ritenendo in proposito necessario mantenere quanto più agevole e poco costoso il procedimento per la raccolta delle sottoscrizioni. In alternativa al sistema delineato all'articolo 8 ritiene percorribile l'ipotesi, prospettata in alcune delle proposte emendative presentate, di anticipare i termini di presentazione delle candidature rispetto a quelli per la presentazione delle sottoscrizioni. Quanto al complesso delle proposte emendative, fa presente che gli emendamenti dell'opposizione intervengono puntualmente nel merito del provvedimento al fine di apportare ad esso dei correttivi di carattere migliorativo. Ritiene tuttavia che, in assenza di un chiarimento generale sulla posizione dei gruppi di maggioranza in ordine alle diverse questioni oggetto del testo all'esame della Commissione, non sia possibile procedere ulteriormente nel confronto parlamentare e sia, pertanto, inopportuno prevedere l'avvio dell'esame del provvedimento da parte dell'Assemblea sin dalla giornata di domani.

Sergio MATTARELLA (MARGH-U) fa presente che il numero elevato di proposte emendative presentate rende necessario un esame approfondito delle medesime da parte della Commissione, tenuto conto, fra l'altro, che alcune di esse sono volte a modificare il perimetro dell'intervento normativo disegnato dal testo base, che aveva un ambito limitato e circoscritto. Alcuni emendamenti, quali, ad esempio, quelli volti a modificare la quota di seggi da assegnare con metodo proporzionale e quelli finalizzati ad introdurre una scheda unica per l'elezione della Camera dei deputati, prospettano invece modifiche incisive del sistema elettorale vigente, comportando un mutamento radicale dell'oggetto della discussione, che rende conseguentemente necessaria anche una nuova definizione dei tempi e delle modalità di esame da parte della Commissione. Ritiene infatti che non sia possibile per la Commissione stessa concludere l'esame in tempo utile ai fini del rispetto dell'attuale calendario dei lavori dell'Assemblea, te-

nuto conto dell'esigenza di verificare se vi sia un ampio consenso sulle modifiche da apportare alla legge elettorale, consenso tanto più necessario quanto più vicina è la scadenza della legislatura.

Donato BRUNO, *presidente e relatore*, fa presente al deputato Mattarella che se non vi è dubbio che alcuni degli emendamenti presentati riguardano ambiti ulteriori rispetto a quelli prospettati inizialmente, la maggior parte delle proposte emendative si muove, invece, nel solco degli argomenti trattati dalle proposte di legge all'esame della Commissione e dal testo unificato da lui predisposto in qualità di relatore e adottato come testo base. Ricorda in proposito di aver ripetutamente sottolineato come tale testo rappresenti una mera base di partenza per lo sviluppo di un confronto parlamentare aperto a soluzioni diverse rispetto a quelle in esso delineate. Concorda, tuttavia, con l'esigenza di un chiarimento delle reciproche posizioni, anche al fine di agevolare i successivi lavori dell'Assemblea.

Sergio MATTARELLA (MARGH-U) con riferimento alle precisazioni testé rese dal Presidente, fa presente che la redazione di un testo unificato e la sua adozione quale testo base da parte della Commissione è ordinariamente volta a delimitare l'ambito dell'intervento normativo rispetto agli argomenti contenuti nelle diverse proposte di legge abbinate. Ribadisce, inoltre, che i limitati tempi di esame assegnati alla Commissione in sede di programmazione dei lavori dell'Assemblea potevano ritenersi adeguati se valutati in riferimento ad un articolato di ambito circoscritto e sostanzialmente condiviso dalle diverse forze politiche di maggioranza e di opposizione. Il venir meno di tali presupposti, per effetto del prospettato ampliamento dell'ambito dell'intervento normativo, impone una nuova programmazione dei tempi di esame del provvedimento.

Luca VOLONTÈ (UDC), condividendo le osservazioni del deputato Mattarella sulla necessità di svolgere un adeguato appro-

fondimento istruttorio su tutte le proposte emendative presentate, rappresenta l'esigenza di ridefinire in sede di Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, i tempi di esame da parte della Commissione.

Carlo LEONI (DS-U), associandosi alle considerazioni svolte dai deputati Mascia, Mattarella e Volontè in ordine all'opportunità di una nuova organizzazione dei tempi di esame degli emendamenti, richiama l'attenzione di tutti i componenti della Commissione sui rischi connessi all'avvio dell'esame da parte dell'Assemblea di un provvedimento sul quale le diverse forze politiche, in particolare quelle di maggioranza, non hanno ancora trovato la necessaria convergenza. In mancanza di un chiarimento politico tra i gruppi di maggioranza, che era atteso per la seduta odierna, i gruppi di opposizione si riservano di richiedere, nelle diverse sedi competenti, un differimento dell'inizio dell'esame del provvedimento in Assemblea. Con riferimento agli emendamenti, fa presente che la mancata sottoscrizione da parte dei rappresentanti di tutti i gruppi di opposizione delle proposte emendative presentate da singoli deputati testimonia non una mancata condivisione nel merito degli stessi, quanto invece la consapevolezza che i tempi per un confronto costruttivo sul merito delle singole questioni non appaiono ancora politicamente maturi. Con riguardo, in particolare, all'articolo 1, ribadisce che i gruppi di opposizione condividono l'obiettivo di evitare il ricorso alle cosiddette «liste civetta» in occasione delle prossime elezioni politiche. A tale scopo, tuttavia, giudicano preferibile l'introduzione dello «scorporo di coalizione», proposto dall'emendamento 1.3 Soro, che è coerente con i principi costitutivi della vigente legge elettorale della Camera, piuttosto che l'abolizione *tout court* del meccanismo dello scorporo. Non reputa condivisibili le modifiche recate dall'articolo 2 del testo base in ordine al numero di contrassegni utilizzabile nella scheda per il voto uninominale, ritenendo che esse siano volte a soddisfare specifiche esigenze

di singole forze politiche nell'ambito della coalizione di maggioranza piuttosto che a introdurre correttivi obiettivamente volti a garantire un migliore funzionamento del sistema. Quanto, invece, all'articolo 4 del testo base, fa presente che l'obiettivo di garantire la validità del voto qualora sia inequivocabilmente chiara la volontà dell'elettore deve essere bilanciato con l'esigenza altrettanto imprescindibile di garantire la segretezza del voto stesso, evitando la possibilità che l'apposizione di una pluralità di segni possa consentire forme di controllo del voto. A tale fine, una soluzione di equilibrio è rappresentata, a suo avviso, da quella proposta dagli emendamenti 4.1 e 4.3 Bressa, che prevedono la possibilità di apporre sulla scheda elettorale, al massimo, due segni. Condivide, infine, la posizione critica espressa dal deputato Mascia con riferimento all'articolo 8 del testo base. Conclusivamente, fa presente che le posizioni da lui espresse, che peraltro non ritiene siano molto lontane rispetto a quelle sostenute da alcuni deputati della maggioranza, sono condivise da tutti i gruppi di opposizione. Auspica, quindi, che in Commissione possa continuare a svolgersi, come di consueto, un confronto sereno e costruttivo, con tempi adeguati alla rilevanza dei temi trattati.

Luciano DUSSIN (LNFP), rappresenta l'esigenza che la fase di esame degli emendamenti da parte della Commissione non si concluda prima del necessario chiarimento politico sugli obiettivi da perseguire con l'intervento normativo in esame. A tal fine giudica eccessivamente ristretti i tempi stabiliti dall'attuale programmazione dei lavori dell'Assemblea. Sulla questione relativa alla raccolta delle sottoscrizioni per la presentazione delle candidature ritiene condivisibile la reintroduzione delle sanzioni di natura penale prevista dall'articolo 7 del testo base, purchè tale modifica non vada disgiunta da una massima semplificazione delle procedure per la raccolta delle sottoscrizioni. Da tale punto di vista esprime contrarietà rispetto alle disposizioni recate dall'articolo 8, che si muovono in una opposta direzione.

Karl ZELLER (Misto-Min.linguist.), dichiara di condividere, nella sostanza, il testo base adattato dalla Commissione, che apporta alcuni necessari correttivi all'attuale normativa elettorale. Per tale motivo ha presentato un numero molto contenuto di proposte emendative, che sono finalizzate a garantire ai gruppi politici rappresentativi di minoranze linguistiche nell'ambito di regioni a statuto speciale, quella parità di posizione ad essi spettante, anche secondo quanto asserito dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 438 del 1993. Si tratta, in particolare, degli articoli aggiuntivi 6.03 e 6.02, di cui raccomanda un'attenta valutazione da parte della Commissione, che sono volti a garantire alle liste rappresentative di minoranze linguistiche riconosciute di concorrere con il proprio simbolo alla competizione per la parte proporzionale e di partecipare al riparto dei seggi anche in caso di mancato raggiungimento del 4 per cento dei voti validamente espressi in ambito nazionale.

Riccardo MIGLIORI (AN) con riferimento all'intervento svolto dal deputato Leoni, che ha dichiarato la preferenza della sua parte politica per l'introduzione del cosiddetto «scorporo di coalizione», chiede allo stesso di chiarire quali siano i loro intendimenti con riferimento al sistema elettorale per il Senato atteso che l'emendamento Soro 1.3, che reca la disciplina per la formazione delle coalizioni per le elezioni della Camera dei deputati, è formulato come emendamento interamente sostitutivo dell'articolo 1 del testo base, che è volto ad abolire il meccanismo dello scorporo sia alla Camera sia al Senato. Sottolinea, in proposito, che appare necessario garantire l'omogeneità dei due sistemi elettorali, osservando inoltre come la presenza di due schede per l'espressione del voto ai fini della elezione della Camera dei deputati rappresenti un elemento certamente atipico, che potrebbe essere superato in caso di abolizione dello scorporo.

Carlo LEONI (DS-U) si dichiara disponibile ad un confronto costruttivo sulle

modifiche da apportare al sistema elettorale per il Senato, qualora la Commissione, per quanto riguarda il sistema elettorale per la Camera, decidesse di percorrere l'ipotesi dello scorporo di coalizione.

Gregorio FONTANA (FI) rileva come il perimetro dell'intervento normativo che la Commissione intende istruire ai fini del successivo esame da parte dell'Assemblea risulta definito dal testo unificato predisposto dal presidente e adottato dalla Commissione quale testo base. Al riguardo ritiene che l'insieme delle proposte emendative presentate si muovano in tale ambito normativo, fatte salve quelle concernenti la modifica della quota di seggi da assegnare, rispettivamente, con metodo maggioritario o proporzionale. Nella precedente fase di discussione in Commissione si era infatti convenuto da parte di tutte le forze politiche sull'obiettivo prioritario di evitare, per il futuro, la possibilità di fare ricorso alla cosiddette «liste civetta». Il testo base si propone di conseguire tale obiettivo, mediante l'abolizione dello scorporo, mentre alcune proposte emendative propongono di introdurre lo «scorporo di coalizione». In proposito fa presente che il suo gruppo non è pregiudizialmente contrario a valutare soluzioni alternative alla soppressione dello scorporo, purchè le stesse siano definite in termini rigorosi e tecnicamente idonei ad evitare comportamenti elusivi. Ritiene che tali questioni possano essere approfondite anche in una successiva fase di esame del provvedimento da parte dell'Assemblea o della Commissione.

Donato BRUNO, *presidente e relatore*, come preannunciato all'inizio della seduta, si riserva di rappresentare al Presidente della Camera gli orientamenti emersi nel dibattito, con particolare riferimento all'esigenza, manifestata dai rappresentanti di diversi gruppi parlamentari, richiedere un rinvio della data di avvio dell'esame da parte dell'Assemblea. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta, sospesa alle 12, riprende alle 14.55.

Attività di relazione istituzionale.

C. 1567 Pisicchio, C. 3485 Daniele Galli e C. 5567 Colucci.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 14 giugno 2005.

Walter BIELLI (DS-U) riconosce al relatore Palma di avere svolto, nella seduta del 31 maggio 2005, un intervento ampio e puntuale, comprensivo anche di osservazioni concernenti le eventuali ricadute nell'ordinamento giuridico dell'entrata in vigore delle disposizioni recate dai progetti di legge in esame. In proposito, ritiene che meritino attenzione i profili problematici connessi alla possibilità, prevista dalle proposte di legge n. 1567 Pisicchio e n. 3485 Daniele Galli, di svolgere la predetta attività di relazione istituzionale anche nei confronti di funzionari della pubblica amministrazione, atteso il rischio che possano in tale modo determinarsi condotte di rilevanza penale, nonché al generico riferimento da parte di tutte e tre le proposte di legge al perseguimento di «interessi leciti» nello svolgimento delle attività di relazione istituzionale, che, ad avviso del relatore, appare di per sé sufficiente ad escludere l'astratta possibilità di porre in essere condotte penalmente rilevanti. Detto questo, è indubbio che il settore necessita di una regolamentazione e, in tal senso, preannuncia che è intenzione del suo gruppo impegnarsi in un confronto aperto e costruttivo con le altre forze politiche. Ritiene comunque che sia preliminarmente necessario effettuare taluni approfondimenti, eventualmente anche attraverso lo svolgimento di apposite audizioni, in ordine sia al concetto di *lobbying* che alle modalità di attuazione delle leggi regionali della Toscana e del Molise che intervengono in materia. La

rilevanza del tema all'esame della Commissione è del resto testimoniata dalle numerose iniziative legislative presentate in materia già a partire dalla VIII legislatura, le quali, seppure in modo generico, avevano tentato di fornire una definizione di attività di relazione istituzionale, proponendo anche la istituzione di un vero e proprio albo professionale. Da ultimo poi, come ricordato anche dal relatore Palma, nella scorsa legislatura fu la commissione speciale per l'esame dei progetti di legge recanti misure per la prevenzione e la repressione dei fenomeni di corruzione a farsi carico della questione della regolamentazione delle attività professionali di rappresentanza di interessi, approvando un apposito articolo che non fu tuttavia esaminato dall'assemblea. Segnala peraltro come da parte di taluni costituzionalisti siano state formulate alcune osservazioni, volte a sottolineare come dall'eventuale approvazione di una disciplina dell'attività di *lobbying* potrebbe conseguire la necessità di apportare opportuni correttivi ai regolamenti parlamentari, nonché ad evidenziare l'opportunità di approfondire il significato della rappresentanza degli interessi nel quadro del più generale concetto di rappresentanza politica. Conclusivamente, ritiene che debbano essere approfonditi due ordini di problemi. Si tratta, in primo luogo, della delimitazione, rispetto a quanto indicato nelle proposte di legge in esame, della platea dei soggetti interessati all'attività di relazione istituzionale, sia sotto il profilo di chi è da ritenere abilitato a svolgerla e sia con riferimento ai soggetti che ne sono individuati quali destinatari. Deve essere, in secondo luogo, garantito il più possibile che lo svolgimento di tale attività sia caratterizzato da un'assoluta trasparenza, al fine di evitare che possa risolversi in comportamenti impropri.

Donato BRUNO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Esecuzione delle pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo.

C. 5872 Azzolini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del giugno 2005.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 14 giugno 2005 è stata svolta la relazione introduttiva. Atteso che nessun deputato ha chiesto di intervenire nella discussione di carattere generale, dichiara concluso l'esame preliminare e fissa il termine per la presentazione degli emendamenti alle ore 18 di lunedì 4 luglio 2005. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.20.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.45 alle 14.55.

COMITATO RISTRETTO

Martedì 28 giugno 2005.

Diritto di voto di cittadini residenti temporaneamente all'estero.

C. 809 Ramponi, C. 880 Spini, C. 3140 Borriello e C. 4382 Buemi.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 15.20 alle 15.30

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

*Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento.
C. 5263-A Governo ed abb.*

ALLEGATO 1

Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin (Doc. XXII, n. 21).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri,

esaminato il Doc. XXII n. 21, recante « Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin »,

rilevato che l'articolo 82 della Costituzione prevede che ciascuna Camera possa disporre inchieste su materie di pubblico interesse,

ritenuto che non sussistano motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

Ratifica della decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi sul Segretariato permanente della Convenzione per la protezione delle Alpi e dell'Accordo fra Italia ed il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano (C. 5859 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri, esaminato il disegno di legge A.C. 5859 Governo, approvato dal Senato, recante « Ratifica ed esecuzione della Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi sul Segretariato permanente della Convenzione per la protezione delle Alpi, con Allegati, adottata a Merano il 19 novembre 2002 dai Ministri dell'ambiente dei Paesi aderenti alla Convenzione medesima, nonché dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi relativo alla Sede operativa distaccata di Bolzano, fatto a Bolzano il 13 settembre 2003 »,

rilevato che le disposizioni da esso recate appaiono riconducibili alla materia « politica estera e rapporti internazionali dello Stato », che la lettera *a*) della Costituzione riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato,

ritenuto che non sussistano motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 3

Ratifica Accordo Italia-Libia di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica (C. 5860 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri, esaminato il disegno di legge A.C. 5860 Governo, approvato dal Senato, recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica fra la Repubblica italiana e la Grande Giamahiria araba libica popolare socialista, fatto a Tripoli il 5 giugno 2003 », rilevato che le disposizioni da esso recate appaiono riconducibili alla materia « politica estera e rapporti internazionali

dello Stato », che la lettera *a*) della Costituzione riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato,

ritenuto che non sussistano motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 4

Ratifica Accordo Italia-Cipro sulla cooperazione nella lotta alla criminalità organizzata ed altre forme di criminalità (C. 5861 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri, esaminato il disegno di legge A.C. 5861 Governo, approvato dal Senato, recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Cipro sulla cooperazione nella lotta alla criminalità organizzata ed altre forme di criminalità, fatto a Nicosia il 28 giugno 2002 », rilevato che le disposizioni da esso recate appaiono riconducibili alla materia

« politica estera e rapporti internazionali dello Stato », che la lettera a) della Costituzione riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato,

ritenuto che non sussistano motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE